

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Realizzazione del reparto di Accettazione e Controllo Unico
presso la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico
in Foggia alla via Manfredonia

PROGETTO ESECUTIVO

ai sensi dell'art. 23, comma 8 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

IL COMMITTENTE



IL TECNICO

ing. DE NICOLO' Nicola

DOC.

R1

ELABORATI

RELAZIONE GENERALE

SCALA:	1:10.000	1:5.000	1:2.000	1:1.000	1:500	1:200	1:100	1:50	1:20
--------	----------	---------	---------	---------	-------	-------	-------	------	------

Data: maggio 2019

Formato Tavola:

Ult. Agg:

File Agg:

1. STATO DI FATTO

1.1. PREMESSA

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un Ente Sanitario di Diritto Pubblico ed opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo allo Stato, e ai Servizi Veterinari Regionali e alle Aziende Sanitarie Locali della Puglia e della Basilicata, le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica per lo svolgimento delle funzioni in igiene e sanità pubblica veterinaria.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata opera nel campo della sanità animale, della sicurezza alimentare, della tutela delle produzioni zootecniche, della prevenzione delle malattie infettive e diffusive degli animali, della prevenzione delle zoonosi, della tutela dell'ambiente e della fauna selvatica con un'offerta di servizi, risorse umane e tecnologie al passo con i più elevati standard di qualità e di innovazione.

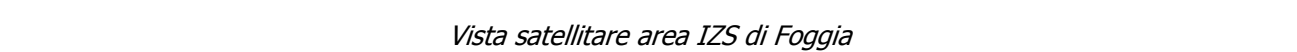
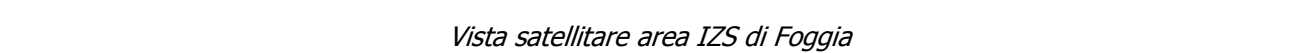
La sede di Foggia, realizzata in diversi momenti storici, ed ubicata alla via Manfredonia n. 20, all'attualità è costituita da una serie di palazzine, nelle quali sono dislocate le diverse strutture e laboratori.

Il presente progetto esecutivo riguarda i lavori di manutenzione straordinaria da eseguire alla palazzina n. 11, al fine di realizzare il reparto di Accettazione e Controllo Unico, di cui attualmente l'Istituto risulta sprovvisto.

1.2. IDENTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA

Il complesso edilizio in argomento è situato nell'area denominata "Villaggio Artigiani", a nord-est del territorio del Comune di Foggia; l'intera area, costituita da palazzine uffici, locali tecnici, aree a parcheggio e piazzali esterni, è delimitata da via Manfredonia e da via del Feudo d'Ascoli.

L'accesso avviene da via del Feudo d'Ascoli; all'interno dell'area pertinenziale è presente una strada asfaltata carrabile.

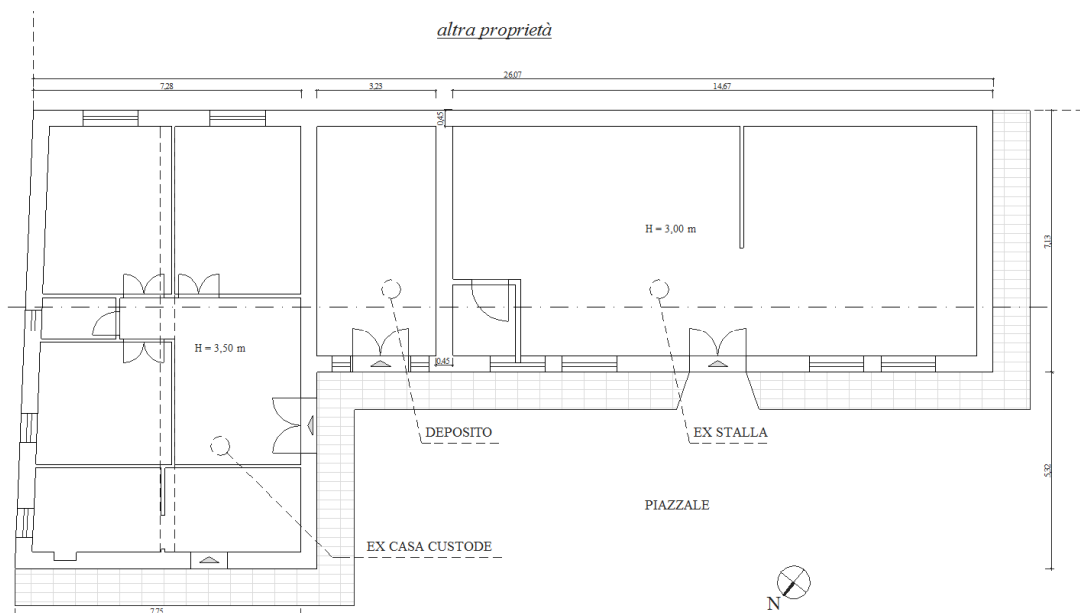




Vista satellitare PALAZZINA N. 11

1.3. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

La palazzina oggetto di intervento è costituita da unico piano fuori terra, con sagoma planimetrica a forma di "L"; la struttura portante è in muratura di tufo, con solai "a margherita", del tipo in c.a. gettato in opera.



Palazzina n. 11 – Pianta piano terra stato di fatto

1.4. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

La parte della palazzina un tempo adibita a Casa del Custode è in stato di degrado ed abbandono, mentre la restante parte della palazzina (Deposito ed Ex Stalla), attualmente utilizzata per deposito, presenta alcune situazioni critiche.

EX CASA CUSTODE

Tale immobile, a forma trapezoidale, è costituito da tre camere, cucina e bagno, con accesso mediante porta in legno e vetro esposta a Sud Ovest, e due depositi adiacenti a cui si accede mediante porta in pvc esposta a Nord.

Nel seguito i problemi riscontrati:

- ✓ le murature presentano zone estese di distacchi di intonaco, causate da umidità di risalita (per le zone in adiacenza al pavimento) e da infiltrazioni (per le zone in adiacenza al soffitto), nonché un degrado dei giunti tra i mattoni, in alcuni casi del tutto mancante;
- ✓ i solai presentano zone estese di distacchi di intonaco nonché la perdita del copriferro, con degrado del calcestruzzo ed ossidazione dei ferri di armatura;
- ✓ la copertura presenta un'incuria diffusa, con degrado dei giunti tra le piastrelle della pavimentazione e tra queste ed il muretto d'attico, e conseguente formazione di vegetazione spontanea in tali interstizi;
- ✓ gli impianti (elettrici ed idrico-fognali) sono vetusti.

DEPOSITO

Questo locale, di forma rettangolare, presenta gli stessi problemi appena elencati, meno estesi rispetto all'ex casa custode, tranne che per l'angolo del locale esposto a Sud Est, per il quale vi è una marcata diffusione dei fenomeni prima citati (distacchi di intonaco su muratura e soffitto).

EX STALLA

Questo locale, al contrario dei precedenti, si presenta in buone condizioni manutentive. Sono da segnalare:

- ✓ una piccola zona a soffitto con macchie di infiltrazioni dalla copertura soprastante, in fase di asciugatura;
- ✓ alcune filature a soffitto, verosimilmente derivante da discontinuità di materiale (calcestruzzo e muratura), che andrebbero indagate ulteriormente;
- ✓ fenomeno diffuso alle murature perimetrali di umidità di risalita, visibile dallo sfarinamento della tinteggiatura di mattonelle poste quale rivestimento delle murature per un'altezza di circa 1,50 m dal calpestio.

Dal punto di vista distributivo, la ex stalla si presenta con ambiente unico, un tramezzo di separazione ed un piccolo vano, a cui si accede per mezzo di porta tagliafuoco, dove è ubicato un armadio rack.

Le superfici lorde di piano sono:

- ✓ ex Casa Custode 100 mq – altezza netta interna 3,50 m
- ✓ deposito 25 mq – altezza netta interna 3,50 m
- ✓ ex stalla 105 mq – altezza netta interna 3,00 m

2. STATO DI PROGETTO

Facendo seguito al progetto di fattibilità tecnico ed economica trasmesso dallo scrivente con nota in data 14/05/2018, nonché ai colloqui intercorsi con la Committenza, con Deliberazione del Direttore Generale n. 157 del 31/05/2018, veniva affidato allo scrivente l'incarico per la **progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per i lavori di realizzazione di un reparto di Accettazione e Controllo Unico presso la sede centrale dell'Istituto, in Foggia**, da allocarsi nei locali dell'ex stalla e dell'ex casa custode.

Nel corso degli incontri con la Committenza, emergeva la volontà di modificare il fronte della palazzina n. 11, con la demolizione della parte *sporgente* della "L".

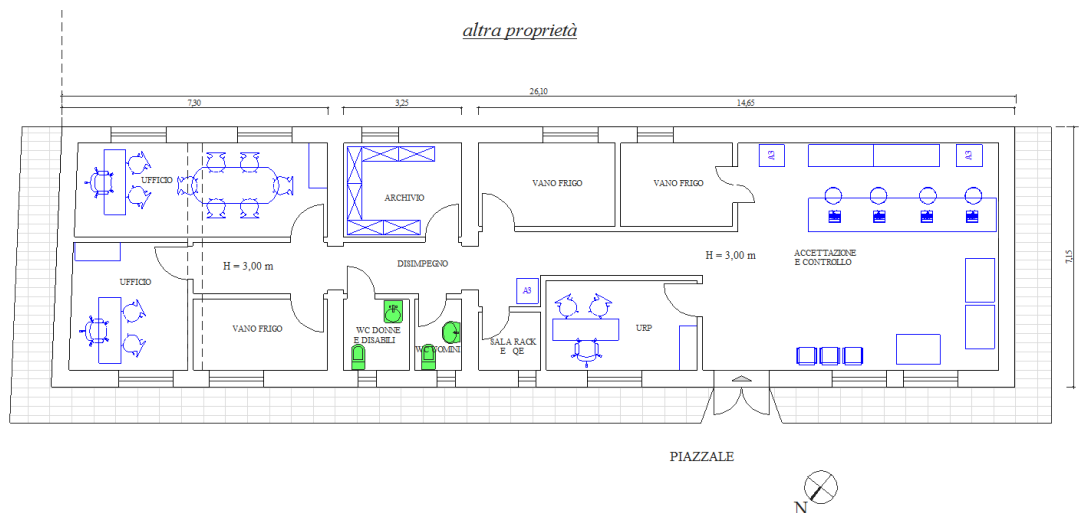
Inoltre, veniva richiesto di dislocare, all'interno dell'immobile, almeno i seguenti ambienti:

- ✓ N. 1 Area di accettazione e controllo
- ✓ N. 1 Ufficio relazioni con il pubblico

- ✓ N. 2 Uffici
- ✓ N. 1 Archivio cartaceo
- ✓ N. 3 Vani per frigoriferi
- ✓ Bagno per uomini e donne
- ✓ Sala Rack e Quadro Elettrico

Sulla scorta di tali indicazioni, si decideva pertanto:

- ✓ di mettere in comunicazione l'ex casa custode con il deposito, e quest'ultimo con l'ex stalla, mediante aperture di varchi nelle murature portanti;
- ✓ di realizzare delle finestre ("luci" secondo quanto previsto dall'art. 901 del Codice Civile) nei tre vani che si verranno a creare a sud est, a confine con altra proprietà.



Pianta stato di progetto

L'intervento, nel suo complesso, prevede le seguenti lavorazioni:

- ✓ demolizione della porzione di fabbricato (ex casa custode) *sporgente* rispetto alla attuale conformazione ad "L" della palazzina n. 11, e realizzazione di muratura portante, in prosecuzione al fronte arretrato della palazzina (il filo del prospetto della ex stalla);
- ✓ demolizione e ricostruzione del solaio della ex casa custode;
- ✓ realizzazione di n. 2 varchi in muratura portante;
- ✓ rifacimento delle coperture, e del relativo *pacchetto* di copertura;
- ✓ sostituzione di tutti i serramenti (porte e finestre);

- ✓ abbattimento delle barriere architettoniche all'interno dell'immobile, con il sopralzo del piano di calpestio della parte ex casa custode e deposito, con realizzazione di pacchetto sotto calpestio idoneo a garantire un isolamento acustico e termico conformi alla normativa vigente dell'intero involucro edilizio, unitamente agli interventi di cui ai due punti precedenti;
- ✓ rifacimento degli intonaci, interni ed esterni;
- ✓ tinteggiatura interna delle pareti di tutti gli ambienti e di parte dei soffitti;
- ✓ controsoffittatura di una porzione dell'immobile;
- ✓ rifacimento dei rivestimenti esterni (mattoncini e tinteggiatura);
- ✓ rifacimento della pavimentazione interna, in gres ceramico per gli uffici ed in gomma per i restanti ambienti;
- ✓ sistemazione della parte esterna in adiacenza all'immobile, con realizzazione di marciapiede e di pavimentazione in asfalto in corrispondenza della parte del fabbricato demolito;
- ✓ realizzazione di impianti:
 - idrico sanitario;
 - scarico delle acque nere e piovane;
 - climatizzazione invernale ed estiva ;
 - elettrico;
 - telefonico e trasmissione dati;
 - ricambio aria;
 - fotovoltaico.

Con particolare riferimento al rifacimento dei rivestimenti esterni (mattoncini alternati a tinteggiatura), si è deciso di riproporre l'attuale finitura esterna, al fine di non stravolgere la continuità (anche storica) con quella parte dell'Istituto realizzata in origine.

Per la redazione del progetto sono state eseguite le verifiche nel rispetto dei parametri previsti nel Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, in riferimento al contenimento del consumo energetico degli edifici.

E' pertanto prevista:

- ✓ la sostituzione di tutti i serramenti di facciata, oltre alla realizzazione di nuovi 3 infissi, con nuovi serramenti con telaio in alluminio con taglio termico e vetro doppio isolante;
- ✓ il rifacimento delle coperture esistenti, mediante rimozione dell'intero pacchetto di copertura e realizzazione di nuovo pacchetto costituito da bitume, polistirene espanso estruso XPS in lastre tipo Weber Therm XW300, foglio di polietilene, massetto in calcestruzzo alleggerito, bitume, sottofondo in malta di cemento e pavimento in marmette di cemento;
- ✓ il rifacimento delle murature di tompagno, con la realizzazione di cappotto esterno mediante polistirene espanso sinterizzato (EPS) in lastre tipo Weber Therm F100.

3. FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

L'intervento è fattibile, sia per accessibilità delle aree interessate dai lavori, sia per assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto ai primi accertamenti effettuati.

Non sono presenti vincoli di natura idrogeologica, secondo quanto previsto dal PAI dell'Autorità di Bacino Puglia.

Le strutture sono nella piena disponibilità della Committenza e non esistono problematiche di accesso ai luoghi.

In generale, la progettazione delle componenti architettoniche, strutturali e impiantistiche si è fondata su criteri precisi, come la necessità della massima fruibilità degli spazi e della massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale ed economica.

Tutte le opere previste potranno essere eseguite senza interferire con le attività dell'Istituto, in quanto l'area oggetto di intervento può essere delimitata, mediante idonea recinzione di cantiere, *compartimentando* quindi in modo sicuro le zone di lavoro, secondo le indicazioni del Piano di Sicurezza, da redigersi in fase di progettazione esecutiva.

Per le caratteristiche dell'intervento, non c'è necessità di coordinamento con gli enti gestori dei servizi pubblici (Telecom, gas-metano, Enel, ed altri).

I lavori seguiranno l'ordine d'intervento in base alla programmazione che sarà definita dal cronoprogramma da allegarsi al progetto esecutivo, eventualmente integrato dall'Impresa Appaltatrice sentita la Direzione Lavori.

4. SICUREZZA PER L'ESERCIZIO

Accessi ai luoghi di lavoro in quota

Prima di effettuare lavorazioni in quota bisogna assicurarsi della stabilità del piano nel quale si eseguono le lavorazioni.

Utilizzare sempre idonei dispositivi anticaduta.

Eventuali percorsi fruibili dalle maestranze di cantiere all'interno dell'Istituto saranno preventivamente concordati con il gestore, in modo da evitare interferenze con gli utenti dello stesso Istituto.

Sicurezza dei luoghi di lavoro

In merito ai lavori da eseguirsi in copertura si dovrà prevedere la realizzazione di idonei parapetti in corrispondenza del perimetro.

In caso di lavorazioni che possano determinare la caduta di oggetti pesanti, assicurarsi che all'interno della struttura non siano presenti attività.

Prima degli interventi di demolizione (solai e murature perimetrali) si dovrà provvedere a realizzare idonee opere di presidio statico (puntellamenti) relativamente alle strutture poste al confine con quelle da demolire.

Durante la sostituzione dei solai si dovrà provvedere a realizzare, prima della demolizione degli stessi, apposito sistema anticaduta (es. rete anticaduta, piano di lavoro con distanza dalla copertura < 2 m,...).

In previsione dell'utilizzo di ponteggi perimetrali bisognerà assicurarsi della completezza dell'opera provvisoria prima di eseguire i lavori.

Le postazioni di lavoro in quota su opera provvisoria temporanea, dovranno essere delimitate, ovvero segnalate al piede, mediante allestimento di una zona di rispetto al contorno di conveniente ampiezza al fine di ridurre il rischio di infortunio a seguito di caduta di oggetti dall'alto.

In caso di dubbio sulla presenza di impianti nella zona delle demolizioni si dovrà provvedere a farli disattivare.

Impianti di alimentazione e di scarico

Prima di effettuare gli allacciamenti si dovrà verificare l'integrità dei cavi in posa mobile e dei relativi terminali.

L'alimentazione del cantiere dovrà avvenire mediante allacciamento di un quadro generale ad un punto di consegna stabilito dal gestore dell'impianto.

Approvvigionamento e movimentazione materiali

All'interno dell'area di cantiere, sarà individuata l'area dove sarà possibile depositare i materiali necessari per eseguire i lavori. Occorrerà comunque delimitare la zona dove avverrà la movimentazione dei materiali.

Approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Occorrerà delimitare la zona dove avverrà la movimentazione delle attrezzature e si dovranno utilizzare sempre attrezzature a norma regolarmente mantenute.

Igiene sul lavoro

Nell'eventuale uso di sostanze chimiche o pericolose si dovrà prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto e garantire la salubrità delle postazioni di lavoro.

Dopo aver eseguito le lavorazioni si dovrà provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.

Interferenze e protezione terzi

Tutte le opere previste potranno essere eseguite senza interferire con le attività dell'Istituto, in quanto l'area oggetto di intervento può essere delimitata, mediante idonea recinzione di cantiere, *compartimentando* quindi in modo sicuro le zone di lavoro, secondo le indicazioni del Piano di Sicurezza, da redigersi in fase di progettazione esecutiva.

Preventivamente all'inizio dei lavori dovranno essere verificate le interferenze con eventuali ingombri o ostacoli tecnici presenti e di osservare quanto riportato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in relazione alla redazione del D.U.V.R.I.

5. IMPORTO DEI LAVORI

L'importo complessivo dei lavori, pari ad € 231.309,76, comprensivo degli oneri della sicurezza sia diretti che indiretti, pari ad € 8.173,47, è stato ottenuto quale somma delle singole voci riportate nel computo metrico estimativo.

I relativi prezzi unitari sono stati desunti dall'Elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche - aggiornamento anno 2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 611, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 17/4/2019.

Per le voci non riportate nell'Elenco regionale dei prezzi su citato, contraddistinte con il suffisso NP, si è proceduto:

- ✓ alla redazione dell'analisi del prezzo (per le voci E07 NP01 ed E11 NP01), sulla scorta dei costi dei noli e dei trasporti ricavati dal capitolo N (Noleggi) dell'Elenco regionale dei prezzi anno 2019, del costo della mano d'opera (consultabile nel sito del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Campania, Molise, Puglia e Basilicata - Sede di Bari alla pagina: www.proweditoratooopppuglia.it, alla sezione "Commissione Regionale Rilevamento Costi ai fini revisionali"), del costo dei materiali ricavati da indagini di mercato. Detti costi sono stati poi aumentati del 3% per oneri della sicurezza, e poi aumentati del 26,50% (15% per spese generali e 10% per utile d'Impresa);
- ✓ alla redazione dell'analisi del prezzo (per le voci EL02 NP01, EL02 NP02, EL02 NP03, EL05.01 NP01, EL05.01 NP02, EL05.01 NP03, EL05.01 NP04, EL NP04, EL NP05, EL NP06, T NP02, T NP03, T NP05), sulla scorta di indagini di mercato, nelle quali i prezzi delle singole voci che concorrono al prezzo finale sono da intendersi già comprensivi di tutti i costi ed aumenti prima citati.

6. QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Quadro economico della spesa		
A)	Lavori Comprensivi degli oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso	€ 231.309,76
<i>di cui</i>	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (oneri diretti + oneri indiretti)	€ 8.173,47
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 51.026,98
	B.1 Lavori in economia	€ 0,00
	B.2 Imprevisti	€ 0,00
	B.3 Spese tecniche (progetto definitivo, esecutivo, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione)	€ 22.000,00
	B.4 Collaudi	€ 0,00
	B.5 IVA sui lavori (al 10%)	€ 23.130,98
	B.6 Cassa Previdenziale su spese tecniche e collaudi (4%)	€ 880,00
	B.7 IVA su spese tecniche, collaudi e Cassa Previdenziale (22%)	€ 5.016,00
	B.8 Arrotondamenti	€ 0,00
IMPORTO TOTALE (A+B)		€ 282.336,74

7. CONCLUSIONI

Il progetto esecutivo è corredato dai seguenti elaborati:

ELABORATI ARCHITETTONICI – IMPIANTISTICI

DOC. R1 – Relazione generale

DOC. R2 – Relazione tecnica sugli impianti

DOC. R3 – Relazione tecnica di cui al c. 1 art. 8 del D. Lgs. n. 192/2005
DOC. R4 – Relazione tecnica e di calcolo impianto elettrico
DOC. R5 – Relazione illuminotecnica
DOC. SC – Schema di Contratto e Capitolato Speciale di Appalto
DOC. EP – Elenco Prezzi
DOC. CE – Computo Estimativo
DOC. QE – Quadro Economico di progetto
DOC. PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento
DOC. PMO – Piano di Manutenzione dell'opera
TAV. A1 – Localizzazione vista satellitare e individuazione area di intervento
TAV. A2 – Planimetria generale e stralcio catastale su ortofoto
TAV. A3 – Pianta dello stato dei luoghi (piano terra e piano copertura)
TAV. A4 – Prospetti e sezioni stato dei luoghi
TAV. A5 – Pianta di progetto (piano terra e piano copertura)
TAV. A6 – Pianta delle demolizioni e delle ricostruzioni e lay out arredi
TAV. A7 – Prospetti e sezioni stato di progetto
TAV. I1 – Schema dell'impianto di ricambio aria
TAV. I2 – Distribuzione planimetrica delle apparecchiature di illuminazione
TAV. I3 – Distribuzione planimetrica delle prese

ELABORATI STRUTTURALI

Domanda di autorizzazione sismica
Conferimento dell'incarico per la presentazione dell'istanza
Accettazione dell'incarico per la sottoscrizione digitale e l'invio telematico dell'istanza
Accettazione all'assunzione dell'incarico da parte dell'impresa esecutrice
Accettazione all'assunzione dell'incarico del direttore dei lavori
Accettazione all'assunzione dell'incarico del direttore dei lavori architettonico
Accettazione all'assunzione dell'incarico del geologo
Accettazione all'assunzione dell'incarico del progettista architettonico
Accettazione all'assunzione dell'incarico del progettista strutturale
Ricevuta pagamento oneri istruttori € 100,00

N. 5 marche da bollo da € 16,00

DOC. S1 – Relazione sulle strutture

DOC. S2 – Fascicolo dei calcoli

DOC. S3 – Relazione sui materiali

DOC. S4 – Piano di manutenzione delle strutture

DOC. S5 – Relazione sulla valutazione della sicurezza

DOC. S6 – Relazione geologica e caratterizzazione geotecnica

DOC. S7 – Relazione geotecnica

DOC. S8 – Relazione sulla modellazione sismica

TAV. S1 – Particolare armatura architrave: sezione longitudinale e trasversale

TAV. S2 – Carpenteria solaio stato di fatto e di progetto e tipologia del solaio a realizzarsi

Domanda di trasmissioni comunicazioni o documenti

Conferimento dell'incarico per la presentazione dell'istanza

Accettazione dell'incarico per la sottoscrizione digitale e l'invio telematico dell'istanza

Dichiarazione ai sensi dei paragrafi 8.4 e 8.4.1. del D.M. 17/01/2018

DOC. S9 – Verifiche strutturali integrative

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n° 50 e dalle norme del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n° 207.

Data, maggio 2019

IL PROGETTISTA

ing. Nicola De Nicolò